



ISTITUTO NOSTRA SIGNORA
Viale G. D'Annunzio 218 –65127 Pescara
Tel.085.64551 Fax 085.66698 sito web. www.istitutonostrasignora.it

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

LICEO LINGUISTICO EUROPEO

CLASSE V

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 Maggio 2018

Il Coordinatore di Classe
Prof. Christian Di Biase

La Preside
Prof.ssa Candida Guardiani

SOMMARIO

Composizione del C.d.C.

1. Presentazione dell'Istituto Nostra Signora

- 1.1. Breve storia dell'Istituto
- 1.2. Caratteristiche specifiche dell'indirizzo e profilo in uscita

2. Presentazione della classe

- 2.1. Composizione e storia della classe
- 2.2. Quadro orario settimanale
- 2.3. Stabilità dei docenti

3. Indicazioni generali sull'attività didattica

- 3.1. Metodologie e strategie didattiche
- 3.2. Sussidi didattici
- 3.3. Attività di laboratorio
- 3.4. Strumenti, criteri di valutazione e attribuzione del credito scolastico e formativo
- 3.5. Attività di recupero e sostegno
- 3.6. Progetti didattici, viaggi di istruzione, altre iniziative extracurricolari
- 3.7. Simulazioni di terza prova

4. Valutazione complessiva della classe

- 4.1. Profilo della classe e giudizio complessivo
- 4.2. Competenze in uscita

5.- Programmi e relazioni delle singole discipline

6. Allegati:

- A. Alternanza Scuola-lavoro (tabella dei progetti realizzati)
- B. Testi delle simulazioni di terza prova
- C. Griglie di valutazione prove scritte e orali

COMPOSIZIONE DEL C. d. C.

CARAFÀ Patrizia	Tedesco
D'AGOSTINO Ettore	Matematica
D'ALBERTO Ivan	Storia dell'Arte
DE IULIIS Carla	Fisica
DI BIASE Christian	Religione
DIONISIO MICOLAU Marta	Lingua Spagnola
DI PIETRANTONIO Daniela	Scienze naturali
FERRIERI Andrea	Educazione Fisica
KECHOUD Leila	Lingua Francese
POLLASTRI Stefano	Filosofia e Storia
RAPPOSELLI Michela	Italiano
SZOCS Beata Marta	Lingua Inglese

Coordinatore di classe: Prof. DI BIASE Christian

ELENCO CANDIDATI

1	ANTONELLI	Cristian
2	CESTE	Carlotta
3	COCCIARETTO	Alessia
4	DANDOLO	Michele
5	DI FABIO	Francesca
6	DI NOCCO	Eleonora
7	LUPINETTI	Rachele
8	PINESICH	Ester
9	RUGGERO	Cristina
10	SERRANO	Domiziana
11	TERSIGNI	Lisa

Il presente documento consta di **n. 12 pagine con 3 allegati** ed è stato redatto e sottoscritto collegialmente dal Consiglio di classe.

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1. Breve storia dell'Istituto

L'Istituto Nostra Signora nasce nel 1931 nella parte sud della città: le suore della Compagnia di Maria "Nostra Signora", chiamate le suore di Notre Dame per le origini francesi della sua fondatrice, Santa Giovanna de Lestonnac, si sistemarono nella villetta di stile liberty dove iniziarono la loro opera educativa. Insieme all'educandato sorsero nel tempo la Scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la Secondaria di primo grado, il Liceo Scientifico e, nel 1990, il Liceo Linguistico Europeo (il primo in Abruzzo).

Il progetto educativo di Santa Giovanna ha tuttora la sua attualità mirando all'educazione integrale della persona: la nostra scuola attua infatti una pedagogia che prevede un modello di educazione integrale muovendo dalla concezione cristiana dell'uomo, impegnandosi attivamente nella trasformazione della società secondo i valori del Vangelo, aprendosi al dialogo costruttivo con le altre agenzie educative della società e del territorio e collaborando al processo di riconoscimento dei valori delle diverse culture. Pertanto, nell'azione educativa della nostra scuola, si cerca di potenziare i valori della dignità umana, della libertà, della responsabilità, della giustizia, della solidarietà, della gratuità e della trascendenza, in un clima di dialogo tra fede, cultura e vita. Tale modello pedagogico si attua attraverso gli obiettivi didattico-educativi trasversali generali, scelti da tutti i docenti dei vari ordini e gradi di scuole presenti nell'Istituto.

1.2. Caratteristiche specifiche dell'indirizzo e profilo in uscita

La formazione prevista alla conclusione del corso di studi è quella liceale che, secondo le norme vigenti, consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria. La preparazione offerta (in termini di conoscenze, abilità, competenze), se supportata da adeguati esiti e da una formazione regolare, è in grado di assicurare capacità e autonomia di giudizio, di scelta e di gestione ad ogni soggetto.

Il perseguimento di queste finalità è favorito da un curriculum che, pur nel suo carattere "tradizionale" (ma non conservativo, in quanto all'interno di discipline consuete si possono attivare forme innovative), consente un'integrazione equilibrata fra le diverse aree disciplinari (linguistiche, umanistico-artistico-letteraria, storico-filosofica, matematico-scientifica, espressivo-motoria), rappresentando un'efficace interpretazione della pluralità di pensiero, di stili, di approcci alla realtà.

La programmazione didattica aggiorna le scelte di contenuto e di metodo, individuando i nodi essenziali dei saperi, la possibilità di esperienze trasversali, in un'ottica non restrittiva e prematuramente tendente alla specializzazione, quanto orientata ad acquisire aperture di linguaggi, codici interpretativi, categorie di giudizio.

In questo modo, il percorso formativo favorisce l'acquisizione di processi e di categorie propri delle discipline linguistiche accanto alla padronanza di conoscenze e strumenti interpretativi propri dell'area umanistica, dando modo di approdare ad una visione comparata e convergente dei diversi linguaggi disciplinari.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione e storia della classe

La classe è composta da 11 alunni, di cui 2 maschi e 9 femmine.

Degli studenti che compongono la classe, alcuni abitano in città o nei suoi immediati dintorni, altri provengono da comuni della provincia, anche piuttosto distanti.

Nel corso del triennio si è avuta una variazione numerica, dovuta sia ai cambi di residenza di alcuni alunni sia alla frequenza dell'anno di studio all'estero; il nucleo della classe è rimasto sostanzialmente stabile fin dal primo anno di corso.

Il gruppo classe ha subito, nel corso del triennio, i cambiamenti nel seguente prospetto:

Anno scolastico	Iscritti	Promossi a giugno	Promossi con scrutinio differito	Ritirati in corso d'anno	Non promossi
Classe III A.S. 2015/2016	13	12	1	0	0
Classe IV A.S. 2016/2017	12	11	1	0	0
Classe V A.S. 2017/2018	11			0	

2.2. Quadro orario settimanale.

Il percorso di studio della classe si è articolato, sul quinquennio, secondo il seguente quadro orario:

Materie	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3			
Storia e Geografia	3	3			
Storia, Cittadinanza e Costituzione			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua Inglese	4	4	4	4	4
Lingua Spagnola	4	4	4	4	4
Lingua Francese	3	3	4	4	4
Matematica e informatica	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze			2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
TOTALI	30	30	32	32	32

2.3. Stabilità dei docenti.

Nel corso del triennio, il percorso si è svolto regolarmente; va segnalato che quest'anno la classe ha avuto il cambio dei docenti di inglese, di scienze naturali e di scienze motorie.

Gli alunni hanno quasi sempre mostrato buona disponibilità a confrontarsi con altri metodi di insegnamento.

3. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche

Le strategie educative e didattiche sono state finalizzate alla crescita culturale degli studenti, alla valorizzazione delle loro attitudini, al sostegno delle motivazioni, al recupero delle carenze e delle difficoltà manifestatesi.

Pur nella diversità delle proposte formative, gli insegnanti si sono impegnati a presentare gli argomenti procedendo con gradualità dai concetti più semplici a quelli più complessi; a ricorrere spesso ad esempi, esercizi ed applicazioni; a sviluppare le materie fornendo non solo le conoscenze essenziali, i chiarimenti e i procedimenti applicativi, ma anche le chiavi di interpretazione delle diverse problematiche; ad aprire momenti di confronto e discussione con la classe, in modo da sollecitare stili di ricerca di tipo collaborativo; a rispettare il più possibile le potenzialità e i tempi di apprendimento di ciascuno studente; a rinforzare il gusto della ricerca e l'interesse alla conoscenza; ad informare gli alunni sui contenuti e gli obiettivi disciplinari del corso di studi; a far capire chiaramente i compiti assegnati e le valutazioni date.

Per quanto riguarda la metodologia CLIL, tenuto conto della normativa ministeriale relativa allo studio in lingua straniera di due discipline non linguistiche per l'anno scolastico 2017/2018, è stato concordato in sede di Consiglio di Classe di proporre agli studenti un modulo di storia dell'arte in lingua spagnola (svolto in compresenza dal docente di storia dell'arte con la docente di spagnolo) e un modulo di fisica in lingua inglese (svolto a sua volta in compresenza della docente di fisica con la docente di inglese).

Per Alternanza scuola-lavoro gli alunni hanno svolto le ore richieste. In dettaglio si allega la tabella con i progetti.

Le attività didattiche più frequentemente realizzate in ciascuna materia sono di seguito riportate:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Metodo induttivo
- Lavoro di gruppo
- Discussione guidata
- Simulazione di prove d'esame
- Visite sul territorio

STRUMENTI UTILIZZATI

- Interrogazione
- Quesiti a risposta singola
- Quesiti a risposta multipla
- Trattazione sintetica di argomenti
- Produzione di testi
- Questionario
- Dibattiti
- Relazione
- Esercizi
- Test motori
- Controllo quaderni su lavoro svolto a casa

3.2. SUSSIDI DIDATTICI

Nel normale svolgimento dell'attività didattica si è fatto uso di: manuali e libri di testo, schemi e appunti personali, libri presenti in biblioteca, presentazioni multimediali, strumentazione presente in laboratorio, strumenti audiovisivi.

3.3. ATTIVITÀ DI LABORATORIO

L'attività di laboratorio è stata condotta sulla base di continui richiami al discorso teorico. Gli alunni hanno partecipato attivamente ai diversi momenti del lavoro in laboratorio. Si è curata in particolare la gradualità, passando via via da attività con predominante intervento del docente ad esperienze aperte all'iniziativa autonoma degli allievi.

3.4. STRUMENTI, CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso prove orali, compiti scritti, elaborati grafici, lettura e discussione di testi, questionari, prove strutturate o semistrutturate.

Gli elementi ricavati sulla base delle prove sopra esposte hanno fornito la base per la valutazione, che ha considerato, oltre al profitto, anche i seguenti aspetti:

- impegno di studio
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto ai livelli di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di collegare conoscenze diverse acquisite
- capacità di giudizio critico

Nelle valutazioni periodiche e in quelle finali i singoli insegnanti si sono attenuti ai seguenti criteri definiti nel Progetto di Istituto:

VOTO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
1-4	TOTALMENTE NEGATIVO O GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: ignoranza totale o conoscenza frammentaria e scorretta dei contenuti; nessuna o insufficiente capacità di compiere operazioni pertinenti; grave inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; nulla o scarsa precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; assenza di competenze critiche sugli argomenti considerati; ignoranza totale o pressoché totale dei contenuti proposti
5	INSUFFICIENTE: conoscenza superficiale dei contenuti; collegamenti frammentari e lacunosi; scarsa efficacia nelle operazioni richieste; rilevanti difficoltà nella comunicazione scritta e orale; errori nelle osservazioni critiche
6	SUFFICIENTE: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di compiere classificazioni e sintesi in maniera elementare ma corretta; accettabile efficacia operativa; sufficiente chiarezza nella comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche semplici ma pertinenti
7	DISCRETO: conoscenza dei contenuti abbastanza completa ma non sempre approfondita capacità di collegamento e di sintesi; padronanza delle operazioni richieste e della comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche autonome

8	BUONO: conoscenza completa e approfondita dei contenuti; sicurezza nei collegamenti, nelle sintesi, nella comunicazione linguistica, nelle altre operazioni richieste; osservazioni critiche autonome e almeno in parte originali
9 - 10	OTTIMO: conoscenza completa approfondita e organica dei contenuti e capacità di applicazione autonoma e corretta a contesti diversi; capacità di compiere analisi personali e sintesi corrette e originali; piena autonomia comunicativa e operativa; notevole capacità di valutazione critica e originale degli argomenti trattati

Per l'attribuzione del credito scolastico, formativo e di comportamento, il Consiglio di Classe si è attenuto sia alle norme che alle tabelle ministeriali, sia alle indicazioni approvate dal Collegio Docenti e contenute nel PTOF.

3.5. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Tutti i docenti hanno periodicamente curato interventi di recupero o di potenziamento in itinere in orario scolastico ed extrascolastico, cercando di curare particolarmente i tempi di apprendimento individuali.

3.6. PROGETTI DIDATTICI, VIAGGI DI ISTRUZIONE/SCAMBI, ALTRE INIZIATIVE EXTRA-CURRICULARI

OLIMPIADI DI MATEMATICA

Tutti gli alunni sono stati coinvolti nello svolgimento della prima fase delle Olimpiadi della matematica; alcuni di essi hanno raggiunto la selezione nella fase provinciale.
Premio della bontà "Sant'Antonio di Padova"

VIAGGIO DI ISTRUZIONE

A Vicenza- Verona- Vittoriale aprile 2016

A Cracovia (con visita al campo di concentramento di Auschwitz e alla miniera di sale di Wieliczka) aprile 2017

Praga febbraio 2018

VISITE GUIDATE E USCITE SUL TERRITORIO

Visite guidate a mostre di interesse didattico, a spettacoli teatrali e film in lingua straniera.

Giornata della memoria

Gionata del Ricordo delle Foibe

INCONTRI E CONFERENZE

Partecipazione a conferenze varie, dedicate soprattutto a temi letterari, alla cittadinanza e alla legalità.

ALTRE ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Certificazioni linguistiche:

Diversi alunni hanno seguito nel triennio i corsi di preparazione alle certificazioni e hanno conseguito i seguenti livelli di competenza:

Inglese – CAMBRIDGE Exams sostenuti dai seguenti alunni:

- Livello A2:** Di Fabio Francesca, Lupinetti Rachele
Livello B1: Cocciaretto Alessia, Ruggiero Cristina, Serrano Domiziana,
Livello B2: Ceste Carlotta, Tersigni Lisa
Livello C1: Pinesich Ester

Spagnolo – DELE

- Livello B1:** Ceste Carlotta, Dandolo Michele, Pinesich Ester, Ruggiero Cristina, Serrano Domiziana
Livello B2 Dandolo Michele, Pinesich Ester, Ruggiero Cristina, Serrano Domiziana (certificazione in corso)

Tedesco – GOETHE - Institut

- Livello A2:** Cocciaretto Alessia, Tersigni Lisa
Livello B1: Serrano Domiziana
Livello B2 Pinesich Ester

Giapponese - livello A1: Pinesich Ester

Cinese – Livello B1: Pinesich Ester

Per l'attività di **Orientamento** alla scelta degli studi universitari, gli alunni si sono avvalsi sia delle proposte di vari Atenei offerte dalla scuola sia dalle possibilità di partecipare autonomamente alle giornate di orientamento offerte dalle Università italiane. Tutti gli alunni si sono recati nel mese di ottobre 2018 al Porto Turistico per visitare il salone dello studente che vede la presenza di parecchi stand dei diversi atenei italiani.

3.7. SIMULAZIONI DI TERZA PROVA SCRITTA

Data	Tempo a disposizione	Discipline coinvolte	Tipologia
01/02/2018	120 minuti	Spagnolo Francese/Tedesco Filosofia Matematica	B N. 3 quesiti a risposta singola per materia
16/03/2018	120 minuti	Spagnolo Francese /Tedesco Storia dell'Arte Scienze	A Trattazione sintetica
24/04/2018	120 minuti	Spagnolo Francese /Tedesco Storia dell'Arte Scienze	B N. 3 quesiti a risposta singola per materia

Le copie dei testi delle simulazioni sono allegate al presente documento.

Per la valutazione dei risultati della terza prova si è fatto riferimento alla tabella riportata in allegato.

Materiale utilizzabile durante la prova:

dizionario di lingua italiana non enciclopedico; dizionario bilingue; calcolatrice scientifica non programmabile come indicazioni ministeriali; foglio di minuta.

Il C.d.C. ritiene opportuno far presente che gli alunni sono stati abituati ad affrontare prove strutturate secondo entrambe le tipologie sopra specificate, sia attraverso lavori in classe, sia attraverso lavori domestici assegnati dai docenti di tutte le discipline, ma a giudizio unanime si ritiene che la tipologia più rispondente all'impostazione della programmazione didattica sia **la tipologia B**, nella quale meglio si sono esplicitate le conoscenze, competenze e capacità degli alunni.

4. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE

4.1. Profilo della classe e giudizio complessivo

La classe VA è composta da 11 allievi di cui 2 alunni e 9 alunne, caratterizzati ciascuno da peculiarità individuali e vissuti socio-affettivi differenti.

La maggior parte degli alunni ha frequentato l'attività didattica con regolarità.

Talvolta sono emerse situazioni personali, di singoli alunni, di natura psicologica, che hanno richiesto da parte dei docenti estrema sensibilità e discrezione.

Si è lavorato fin da subito sulla dimensione emotivo-motivazionale degli alunni, garantendo un clima sereno e disteso di fattiva collaborazione, incentrato sul dialogo e sull'ascolto attivo.

I frutti di questo lavoro hanno avuto una positiva ripercussione sul profitto della classe in merito al quale i docenti non hanno potuto far altro che apprezzare gli sforzi compiuti per poter raggiungere un adeguato livello di preparazione culturale, evidenziando una discreta capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti. Per quanto riguarda questi ultimi, infatti, nelle singole discipline si è cercato di colmare eventuali lacune pregresse con interventi mirati effettuati durante le ore di lezione curricolari e attraverso dei rientri pomeridiani.

Tutti gli alunni hanno portato a termine i progetti di Alternanza Scuola Lavoro le cui ore previste dal Ministero sono state svolte nella loro interezza; queste ultime, tuttavia, hanno sicuramente rallentato la didattica curricolare e appesantito la mole di lavoro richiesta agli alunni.

All'interno di un andamento didattico abbastanza omogeneo nel tempo è possibile individuare nella classe diverse fasce di merito e di profitto.

Nella fascia più alta è inclusa una ristretta cerchia di studenti che, dotati di buone conoscenze pregresse e avvalendosi di un metodo di studio autonomo, hanno partecipato in modo costruttivo al dialogo educativo, mostrando interesse, curiosità e spirito critico nei confronti delle attività didattiche proposte nel corso dell'anno da ciascun docente.

Nella fascia successiva si collocano, invece, coloro che hanno raggiunto risultati sufficienti ed un livello di preparazione adeguato, rapportato al livello di partenza, anche se non sempre hanno superato un approccio mnemonico e nozionistico verso lo studio.

In alcuni casi, nonostante l'impegno di alunni e docenti, non si è riusciti a superare completamente le difficoltà incontrate soprattutto in alcune materie. Bisogna, infatti, ribadire la presenza di un esiguo numero di alunni che appare meno autonomo e motivato all'apprendimento e che di conseguenza, in alcuni casi, ha costituito elemento di rallentamento durante il regolare svolgimento delle lezioni. Risulta evidente che per tali alunni sia stato necessario un costante e mirato richiamo all'impegno e allo studio. Pertanto i Docenti si sono impegnati a colmare le lacune di base e a consolidare le conoscenze pregresse al fine di raggiungere un livello di preparazione quanto più possibile sufficiente e omogeneo.

Il rapporto tra alunni e docenti è stato vissuto nell'ottica del rispetto reciproco, della maturità e della collaborazione. In merito alla dimensione socio-affettiva, tra gli alunni si è intessuta una rete di rapporti abbastanza armonici e in sintonia e le diverse personalità degli alunni nel corso del Triennio hanno subito una evoluzione. Infatti, negli anni si è cercato di guidare la classe, attraverso un continuo dialogo educativo, alla maturazione della personalità, all'acquisizione di un'autonomia di giudizio e ad una dinamica capacità di rielaborazione dei dati culturali, fornendo input mirati a stimolare una forma mentis capace di cogliere la complessità del reale. Non è stato ovviamente raggiunto da tutti lo stesso livello di maturità. Tuttavia è importante segnalare come ciascun allievo abbia elaborato un personale percorso di crescita non solo didattico, ma soprattutto dal punto di vista umano, spesso superando limiti e paure, proprie dell'età scolare e peculiari dei singoli caratteri. Tale crescita spesso è stata coadiuvata dalla centralità che la scuola ha dato alla persona e poi all'allievo. Aspetto questo che, in una classe così composta, è emerso ancora di più: la diversità spesso ha rappresentato una divisione, ma anche uno spunto di riflessione e dunque una risorsa per cementare rapporti e relazioni.

I contatti scuola-famiglia sono stati improntati sulla trasparenza e sono avvenuti in massima parte in occasione degli incontri pomeridiani, durante i quali la partecipazione è risultata proficua e collaborativa. Tutti i docenti si sono impegnati in un controllo costante dei ritmi di apprendimento e delle risposte degli alunni alle sollecitazioni educative, soprattutto nei casi in cui si evidenziavano lacune di base, remore culturali, applicazione discontinua.

L'attenta analisi della situazione iniziale di ciascun alunno, relativa alla dimensione cognitiva, affettiva e relazionale è stata di fondamentale importanza per il Consiglio di Classe, al fine di pianificare interventi opportuni ed individualizzati in grado di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e soddisfarne i bisogni riscontrati.

I contenuti delle singole discipline sono stati articolati in unità d'apprendimento, ciascuna valutata attraverso prove scritte di diversa tipologia e colloqui orali. Gli obiettivi didattici generali stabiliti nelle singole programmazioni non sempre sono stati raggiunti e la classe presenta in generale un livello di preparazione sufficiente pur non mancando casi di eccellenza in alcune discipline.

4.2. Competenze in uscita

Il Consiglio di Classe ritiene che nell'ambito disciplinare umanistico gli alunni, pur con le differenze dovute a diversità di motivazioni, di capacità e di impegno, siano complessivamente in grado di:

- organizzare un discorso corretto e lineare
- consultare in modo autonomo i testi ed analizzarne i principali contenuti
- condurre l'analisi e l'interpretazione dei testi
- comprendere ed interpretare testi letterari
- intervenire nelle discussioni in modo pertinente.
- articolare le proprie argomentazioni in modo ordinato con spunti e suggerimenti personali
- esprimersi su argomenti di carattere generale
- rielaborare in modo personale e critico le nozioni acquisite
- esprimersi con giudizi propri adeguatamente fondati, senza dipendere dalle opinioni altrui
- valutare ed autovalutarsi con senso critico

Mentre alcuni studenti hanno dimostrato di aver conseguito tutte queste competenze, altri ne possiedono pienamente alcune e parzialmente altre; infine in altri permangono difficoltà soprattutto ad organizzare esposizioni articolate e complesse, ad usare i lessici specifici in modo appropriato, ad integrare le informazioni dei testi con quelle fornite da altre fonti, a rielaborare in modo organico, personale e critico le nozioni acquisite.

Nelle discipline scientifiche si ritiene che gli studenti posseggano mediamente sufficienti capacità di:

- utilizzare consapevolmente le procedure di calcolo studiate
- analizzare i diversi contenuti disciplinari e stabilire adeguate connessioni
- usare il linguaggio specifico nella produzione orale e scritta
- mettere in atto adeguate strategie risolutive di un problema scientifico
- riorganizzare i dati acquisiti secondo un punto di vista nuovo
- applicare procedure e competenze in situazioni nuove
- applicare le informazioni e le formule acquisite
- valutare fatti, ambienti, situazioni, caratteristiche, ordini di grandezze
- individuare gli aspetti più rilevanti di processi e fenomeni.

Anche in questo caso, a fronte di diversi studenti pienamente competenti, alcuni si muovono con minore autonomia. Infine in altri casi sono ancora presenti difficoltà nell'utilizzo consapevole delle procedure di calcolo studiate, nell'uso dei linguaggi specifici, nella riorganizzazione dei dati acquisiti secondo punti di vista originali, nell'applicazione di procedure e competenze in situazioni nuove.

5. PROGRAMMI DISCIPLINARI

6. Allegati

- A. Alternanza Scuola-lavoro (tabella dei progetti realizzati)
- B. Testi delle simulazioni di terza prova scritta
- C. Griglie di valutazione prove scritte e orali

****Le relazioni finali di ciascuna disciplina, gli Allegati B e C sono depositati in segreteria.*

Firme dei componenti del Consiglio di Classe:

Carafa Patrizia _____

D'Agostino Ettore _____

D'Alberto Ivan _____

De Iuliis Carla _____

Di Biase Christian _____

Dionisio Micolau Marta _____

Di Pietrantonio Daniela _____

Ferrieri Andrea _____

Kechoud Leila _____

Pollastri Stefano _____

Rapposelli Michela _____

Szocs Beata Marta _____